



Pillole di diritto dell'energia - 2/2025

Un breve spunto di riflessione su novità normative o giurisprudenziali, con cadenza bisettimanale, curato dallo Studio Legale Mainardis.

La Corte Costituzionale rimette alla CGUE la questione relativa al contributo di solidarietà 2023.

All'esito della discussione, all'Udienza del 28.1.2025, della questione di legittimità costituzionale del "contributo di solidarietà" imposto nei confronti di alcune categorie di produttori di energia dall'art. 1, comma 115 e ss. della L. 197/2022, con Ordinanza n. 21/2025 la Corte Costituzionale ha rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea la questione relativa alla compatibilità di tale prelievo con gli articoli 1, 2 e 14 del Regolamento n. 1854/2022/UE.

Si tratta di uno dei possibili scenari che avevamo ipotizzato nella Pillola di diritto dell'energia - 1/2025.

Il quesito rimesso alla CGUE riguarda l'ambito soggettivo del prelievo introdotto, ed in particolare la legittimità dell'estensione dei soggetti passivi del contributo "anche ai produttori e rivenditori di energia elettrica, nonché ai distributori, rivenditori di prodotti petroliferi, ai rivenditori di gas metano e gas naturale, e a coloro che importano energia elettrica, gas naturale, gas metano o prodotti petroliferi o che introducono nel territorio dello Stato detti beni provenienti da altri Stati dell'Unione europea". In sostanza, la Corte Costituzionale dubita che tale estensione operata dal Legislatore italiano sia conforme al Regolamento 1854/2022/UE.

Restano tuttavia esclusi dall'Ordinanza di rimessione ulteriori e significativi profili di potenziale contrasto tra la legge italiana e il diritto dell'UE, che i produttori possono far valere intanto innanzi al giudice nazionale.